Luca Vozza
IL MISTERO DEGLI INIZI. UN PERCORSO FILOSOFICO NEI RACCONTI DI CREAZIONE
Armando, 2022
pp. 118, € 14

◊

Genesi letta dalla filosofia

Alle origini del nostro ethos

◊

Gli interrogativi dell'uomo analizzati attraverso la rilettura dei racconti della creazione, nei primi quattro capitoli della Genesi. L'autore, come scrive don Luca Mazzinghi nella prefazione, «cerca [...] di "pensare la fede" confrontandosi con i testi di Genesi 1-4 letti per quanto possibile nel loro significato originario». Una lettura stimolante che non si conclude ed è inesauribile: «Genesi 1-4 è uno scrigno. [...] Ci troviamo di fronte», scrive Vozza, «ai testi fondativi dell'antropologia cristiana dalla quale il nostro éthos deriva».

QUANDO HITLER RUBÒ IL CONIGLIO ROSA
di Caroline Link
con Riva Krymalowski, Marinus Hohmann, Carla Juri

CINEMA

L'ARTE DI SOPRAVVIVERE IN FUGA DA HITLER

di **Maurizio Turrioni**

Berlino, 1933. Anna Kemper (Riva Krymalowski) è una bella ragazzina tedesca di nove anni. Vivace e intelligente, grazie al colto ambiente familiare: la mamma Dorothea, ex pianista, si dedica a lei e al fratello; il papà Arthur, giornalista, è un quotato critico teatrale; Heimpi è la tata sempre presente. Ma sono ebrei e il padre è inviso ai nazisti per le aperte critiche fatte alla radio. Quando Hitler sale al potere, è costretto perciò a scappare a Zurigo dove, poco tempo dopo, si fa raggiungere dalla famiglia.

I soldi però finiscono, il lavoro per un dissidente scarseggia e la vita è cara in città. I Kemper si trasferiscono in un paesino sui monti svizzeri. Lì Anna scopre le difficoltà ma anche le sorprese di una vita meno agiata, per cui ha dovuto lasciare tutto, compreso l'amato coniglio rosa di peluche (rubato poi da Hitler, ne è convinta). Si adatterà, perfino quando la famiglia finirà a Parigi, baluardo antinazista prima della guerra. La vita quotidiana in Francia, a cominciare dalla scuola, si rivelerà irta di insidie e di difficoltà. Tuttavia, Anna non smarrirà la speranza e perfino il sorriso. L'errare dei Kemper, in fuga per l'Europa alla ricerca di un luogo sicuro, terminerà a Londra alla vigilia della guerra, dove Anna dovrà ricominciare da capo, a partire da una nuova lingua.

Quando Hitler rubò il coniglio rosa, tratto dall'omonimo romanzo per ragazzi di Judith Kerr e diretto da Caroline Link, non è un capolavoro ma è girato con sensibilità. Un buon film, ricco di valori, che sa suscitare la giusta empatia. Per non dimenticare.

Bartolomeo Sorge
con Maria Concetta De Magistris
UN GESUITA FELICE. TESTAMENTO SPIRITUALE
Terra Santa, 2021
pp. 192, € 15

SPIRITUALITÀ

L'EREDITÀ DI UN PROFETA

di **Laura Badaracchi**

Scomparso il 2 novembre 2020 a 91 anni, teologo e politologo, il gesuita Bartolomeo Sorge si racconta in questo volume postumo che oscilla fra il registro dell'autobiografia spirituale e quello della biografia redatta da Maria Concetta De Magistris, della comunità monastica benedettina di Citerna. In larga parte, infatti, il libro era stato scritto dallo stesso padre Sorge, ma con un registro di memoriale.

Nei ricordi il gesuita ripercorre i segni che Dio gli ha donato nel suo cammino e la co-autrice li arricchisce con tanti dettagli personali: svela, per esempio, che la stanza dove il seguace della Compagnia di Gesù si è spento era vicina a quella che fu del confratello e cardinale Carlo Maria Martini. E sottolinea: «Vi è qualcosa che accomuna queste due grandi figure di gesuiti: la profezia. Padre Sorge è stato un maestro nell'arte di vedere con il suo sguardo profetico i segni della presenza di Dio nella storia degli uomini». Lui stesso diceva: «Dio parla attraverso la Sacra Scrittura e la Chiesa, ma si rivela anche in molti altri modi, tra cui i segni dei tempi», da decodificare con il discernimento. È un regalo poter scoprire questo lavorìo dell'anima, leggendo i suoi appunti di fede sperimentata e grazie ricevute.